

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00136099

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia MT

PVCC - Comune Matera

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCN - Denominazione attuale Laboratorio di restauro-Deposito SPSAE MT

LDCU - Indirizzo Via della Tecnica - Zona PAIP Matera

LDCM - Denominazione raccolta Collezione Etnografica del Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola"

LDCS - Specifiche deposito

UB - UBICAZIONE

UBO - Ubicazione originaria SC

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di localizzazione di archivio

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Basilicata

PRVP - Provincia MT

PRVC - Comune Matera

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA

PRCD Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola"

PRCM - Denominazione raccolta/ del raccogliatore Collezione Etnografica del Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola"

PRCU - Denominazione dello spazio viabilistico via Ridola, 24

PRCS - Specifiche e note deposito, sottotetto

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso 1968

PRDU - Data uscita 1991/09/25

OG - OGGETTO**OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO**

OGTD - Definizione cesta

OGTV - Identificazione serie

QNT - Quantità 3

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione a

AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE**AUF - AUTORE**

AUFN - Nome NR

AUFA - Dati anagrafici NR

ATB - AMBITO DI PRODUZIONE

ATBD - Denominazione manifattura locale

ATBM - Motivazione analisi stilistica

DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

DTFZ - Datazione sec. XX

DTFM - Motivazione della datazione esami stilistico-comparativi e sul manufatto

MT - DATI TECNICI**MTC - MATERIA E TECNICA**

MTCM - Materia ferro

MTCT - Tecnica taglio/ curvatura/ saldatura

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCM - Materia tela di canapa

MTCT - Tecnica taglio/ cucitura a mano

MIS - MISURE

MISU - Unità cm.

MISA - Altezza	56
MISV - Varie	circonferenza base 112
MISV - Varie	circonferenza massima 162
MISV - Varie	diametro base 35

UT - USO

UTF - Funzione	Utilizzate molto spesso per trasportare i carichi su animali da soma o direttamente dall'uomo.
UTM - Modalità d'uso	Queste ceste erano utilizzate per il trasporto di fieno, paglia, legna e altre cose simili legati insieme in un fascio. Quando non si possedeva un particolare attrezzo per il trasporto le ceste venivano caricate direttamente sul dorso dell'uomo o semplicemente sollevate con la forza delle braccia. Nel caso in cui i carichi erano particolarmente pesanti venivano invece fissate con delle corde su entrambi i lati del basto.
UTO - Occasione	NR
UTS - Cronologia d'uso	1967 ante

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Dati di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	La superficie è tutta arrugginita. Il tessuto è molto sporco.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Queste ceste sono realizzate dall'intreccio di strisce di ferro orizzontali e verticali fissate con una saldatura su quasi tutti i punti in cui si sovrappongono. Sulla fascia superiore, su due punti opposti, sono arrotolate strisce di tessuto tenute ferme da dei punti cuciti a mano.
NSC - Notizie storico-critiche	Di solito le ceste erano intrecciate con verghe grossolane, canne o paglia. L'utilizzo di strisce di ferro è molto raro e ciò porta a pensare che queste ceste siano di fattura abbastanza recente. Su questi oggetti purtroppo non è stato possibile reperire notizie precise per quanto riguarda la loro provenienza.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo di acquisizione	acquisto
ACQD - Data	1967
ACQL - Luogo di acquisizione	Basilicata

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà dello Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E84602
FTAT - Note	marzo 2006
VDS - GESTIONE IMMAGINI	
VDST - Tipo	CD ROM
VDSI - Identificatore di volume	Coll. Etnografica Ridola
VDSP - Posizione	SPSAE MT E84602
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1980 ca.
FNTN - Nome dell'archivio	Collezione Etnografica Locale
FNTS - Collocazione nell'archivio	Direzione Museo Ridola
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Musei Collezioni
BIBD - Anno di edizione	2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di contesto
BIBA - Autore	Scheuermeier P.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di contesto
BIBA - Autore	Giampietro A.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di contesto
BIBA - Autore	Molfese G. N.
BIBD - Anno di edizione	1978
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2006
CMPN - Nome	Olivieri M.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M. G.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AN - ANNOTAZIONI	
	Le ceste fanno parte della collezione etnografica del Museo Ridola. Un primo nucleo di questa raccolta si deve allo stesso D. Ridola che, cominciò a raccogliere oggetti di legno intagliato nelle campagne del materano durante le sue ricerche paleontologiche, agli inizi del XX secolo. La maggior parte degli oggetti sono stati raccolti intorno ai

**OSS - Note e osservazioni
critiche**

primi anni Sessanta, periodo in cui ne era direttrice Eleonora Bracco. In quegli anni la raccolta era costituita da marchi da pane, cucchiari da cucina con varie decorazioni, conocchie di legno ed altri intagli lignei d'uso tradizionale finemente lavorati. Nel tempo la collezione si è man mano arricchita, fino a superare il numero di quattrocento pezzi, anche grazie alla collaborazione che, tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta, si è avuta tra la studiosa Annabella Rossi e il Direttore del Museo allora Dinu Adamesteanu. Questi oggetti sono stati acquistati e conservati nei depositi del Museo. Nel 1991, a causa delle cattive condizioni di conservazione, alcuni oggetti, tra cui anche le ceste, sono stati consegnati alla Soprintendenza dei Beni Artistici e Storici di Matera affinché si provvedesse ad un eventuale restauro.